Anno XXXIII — Mercoledì 15 Febbraio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 39

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

IL TRATTATO DI COMMERCIO
italo-francese

Il Re colla sua Augusta Firma ha sanzionato il nuovo accordo commerciale intervenuto colla Francia; esso è entrato in attività alla mezzanotte di sabato.

La Camera francese dei deputati l'aveva approvato il giorno 22 dicembre con voti 451 favorevoli e 45 contrari.

La Camera nostra dei deputati l'aveva approvato il giorno 28 gennaio con voti 226 favorevoli e soli 31 contrari.

Il Senato francese vi diede il 31 gennaio 252 voti favorevoli e soli 4 contrari; l'italiano il 10 febbraio diede voti 105 favorevoli e 16 contrari.

L'accordo ormai è divenuto legge, è divenuto un fatto.

Ciò dopo 11 anni e 11 giorni dalla rottura intervenuta il 1 febbraio 1888 e cessata alla mezzanotte dall'11 al 12 del 1899.

—

Troppo se ne è parlato in questi giorni perchè si possa ritornare in argomento senza ripetere quanto è stato detto ad esuberanza.

Respinto dalla Francia un primitivo trattato e fatta trapelare la intenzione di disdire il preesistente, volendo regolare essa con speciali tariffe autonome ogni suo rapporto commerciale, si entrò, or sono undici anni, in piena guerra doganale per la disdetta diretta dei patti preesistenti per parte nostra che sentivamo il bisogno di premunirci assicurandoci altri sbocchi e dopo che invano, l'on. Crispi aveva porta la palma dell'olivo rinunciando ad alcuni aggravamenti di tariffe — le cosidette tariffe differenziali.

Necessità di cose ci sospinse allora a rivalerci nei mercati di Svizzera, Germania e Austria per le mancanze del mercato francese. Fu lotta terribile che in un nuovo dolore ci addestrò; avvezzi a mirare soltanto alla Francia, eccoci allora lanciati in un nuovo campo di lotta sovra terreno quasi sconosciuto. E possiamo dire con orgoglio che sapemmo stare al nuovo posto, affidandoci così in un avvenire degno di noi.

Venne però il giorno che le prime differenze furono tolte colla Francia ed è questo giorno che noi salutiamo; colla Francia difatti sono ben più naturali i nostri rapporti che con altri paesi. Vi coopera la stessa comunanza di razza; più armonico nelle consonanze il linguaggio; più comuni i bisogni cui sopperire e i piaceri da soddisfare.

E il lato politico?

Vero è che l'Italia deve fare da sè; ma è pur vero che non si può dimenticare questo lato importantissimo e, oseremmo dire, vitale per noi. Certo hanno torto quanti ritengono che noi dobbiamo dimenticare le alleanze attuali; hanno torto quanti ci impedirebbero di guardare ad altro avvenire quando questo ci si presentasse sotto altri aspetti; il torto maggiore poi sta in coloro i quali dimenticano come ci troviamo o ci troveremo in opposizione ancora, per necessità delle cose colla Francia nelle questioni del Mediterraneo e invano potemmo perciò adattarci alle umiliazioni di Tunisi, agli amoreggiamenti ostili col Vaticano anelante a distruggere la nostra patria unità, alle pervivaci lotte contro i nostri laboriosi operai, alle subdole arti con cui ci si apparecchiò in Africa un eccidio.

Tuttavia resta il fatto che l'attrito politico è reso meno acre e che si tratta come un principio di un avviamento sul cammino di migliori sentimenti. D'altronde noi vogliamo la pace per noi come per gli altri; qualunque nostra alleanza non può che identifificarsi nelle aspirazioni per la pace. I ravviati commerci vi gioveranno meravigliosamente.

I due popoli sappiano corrispondere a questo passo primo che riuscirono a fare i due governi!

—

La guerra l'evitammo negli ultimi anni.

La minaccia di una guerra per l'incidente di Fascioda quanto giovò al l'ultimo passo?

Non guardiamo al passato in quanto possa costituirci un vanto o una invidia; guardiamo invece all'avvenire e alle reciproche convenienze nella fratellanza delle aspirazioni fraterne.

Una grande mostra dell'arte sta per aprirsi a Parigi; mostriamoci in essa al posto che ci compete.

Ivi cementeremo la nostra fratellanza; e questo accordo deve assai giovarci.

Gli italiani vi concorrano animosi, sappiano affermare che cosa sono e che cosa vogliono essere.

—

Riprendendo poi i commerci, lo si faccia con calma serena di propositi. Ricordiamo appunto quella fermezza con cui i nostri governanti ci seppero aprire le vie oltre le Retiche quando ci venivano chiuse le Cozie.

Cogliamo l'occasione per diminuire all'interno gli ostacoli derivanti dalle soverchie spese dei trasporti e delle cavillosità del fisco e dalle cattiverie della burocrazia, due guai ben più disastrosi di certi dazi elevati ai confini.

Ma, prima di tutto, pensiamo ad avviare i nostri commerci sulla base dell'onestà.

Ecco ciò che occorre senza reticenze; il nome nostro commerciale fu troppo ferito finora perchè possiamo lasciare che la piaga si dilati; non pensi alcuno ai guadagni di un primo affare e non peritandosi quindi di ingannare la buona fede; i danni susseguenti sarebbero troppo rilevanti.

Oh! perchè non si fanno leggi speciali per costoro che, tristi, disonorano il nome italiano e finiscono col cooperare contro il proprio interesse?

Ma sovra le leggi valga il pubblico sdegno; valga il buon senso.

Anche sotto questo aspetto è a rinnovarsi la nostra educazione politica affinchè figuriamo, come si deve, nel concerto commerciale del mondo, ove dobbiamo imporci con onestà e non con sotterfugi.

—

Intanto è un fatto che si sente come un respiro.

E si sente il bisogno di mostrarci contenti per noi, anche senza abbandonarci a soverchie illusioni e a spasmodici entusiasmi; si sente tutto il bisogno di esprimere la nostra gratitudine a quanti ci sorressero nel periodo dei contrasti, finendo con queste negoziazioni condotte con tatto e patriottismo.

Sappiamo poi, prima di tntto, approfittarne,

Ecco il voto che erompe oggi da tutti i cuori.

Quanta parte vi ha avuto la nostra resistenza? Portiamo questa almeno nella nuova fase della nostra vita; riconosciamoci un pò di merito nell'aver dimostrato che cosa siamo; ma, materialmente e moralmente allargando lo sguardo e l'intuito, di altri trionfi possiamo renderci degni, affiche l'Italia, non rincorrendo l'uno o l'altro Stato, riesca nel campo politico come nel commerciale a fare davvero da sè.

Che si tratti proprio di Andrèe?
Alcune ipotesi

I nostri lettori conoscono già le più recenti informazioni che si posseggono intorno alla supposta fine della spedizione Andrèe; e non tarderemo molto a sapere qualche cosa di certo perchè il capo della polizia di Keasnojarsk, è partito a far ricerche: forse se si tratta di Andrèe, egli ritroverà il registro di bordo che doveva essere tenuto ogni giorno al corrente dagli aeronauti. Certamente, gli avanzi scoperti dai Tungusi ci diranno essi stessi se provengano dall'*Aquila*.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare la versione assai verosimile data dal professore Eckholm, il dotto meteorologo di Stoccolma che, nel 1897, doveva accompagnare Andrèe.

Coloro che assistettero alla partenza dell'*Aquila* dissero che in quell'istante (ore 3 1\[2 pom). il vento soffiava con una velocità di 20 a 25 miglia all'ora verso il Nord, con un po' di deviazione verso Est. Malgrado l'attrito delle corde (guide-ropes) sul mare o sul ghiaccio, tale velocità non dovette essere diminuita sensibilmente. Se il viaggio fosse continuato con la stessa direzione e la stessa velocita, egli si sarebbe trovato, il secondo giorno nel meriggio, a 250 miglia al di là del polo.

Ma il messaggio recato dal piccione (il terzo inviato da Andrèe ed il solo che fu preso) 48 ore dopo la partenza diceva che il pallone volava fra 82° 2' di latitudine Nord e 15° 5 di longitudine Ovest. In altre parole, invece di aver effettuato un viaggio aereo di 900 miglia o più verso il polo, egli si trovava a 146 miglia geografiche soltanto al Nord ed a 45 miglia all'Est del suo punto di partenza. Ancora, nell'ora in cui Andrèe scriveva il suo messaggio, egli faceva « dieci gradi Sud » invece di innalzarsi verso il Nord. Le informazioni erano adunque contradittorie.

In conseguenza, il prof. Eckholm ha formulato un ragionamento secondo il quale egli dichiara che il procedere del pallone verso il Nord era stato impedito durante i due primi giorni. Basandosi sui rapporti dei capitani di navi che incrociavano in quei paraggi al momento della partenza, egli afferma che il colpo di vento col quale l'*Aquila* salì faceva parte di una tempesta o ciclone circolare le cui correnti si spostavano verso il centro di una forte depressione barometrica, nella quale regnava una relativa calma. Il prof. Eckholm aggiunge che esisteva un centro di depressione simile al Nord dell'isola dei Danesi e che, in seguito, il pallone, trasportato dapprima verso il Nord-Ovest e l'Ovest, e di là nella zona calma, era stato alla fine ripreso dal vento ed aveva incominciato la sua corsa verso l'Est. Ciò spiegherebbe i movimenti del pallone durante le quarantasei prime ore dell'ascensione, e ad un tempo il testo del messaggio di Andrèe.

Si comprenderebbe anche la famosa frase di tale messaggio « Buoni progressi ad est, dieci gradi al sud. »

Ma si tratta di sapere se il colpo di vento dall'11 al 13 luglio era abbastanza violento per essere assimilato ad un ciclone, perchè soltanto le tempeste intense assumono tale movimento circolare.

Nel momento in cui Andrèe spedì il terzo piccione, egli aveva già fatto conoscere la propria ubicazione, e senza dubbio si doleva di essere trasportato verso ovest, ciò che getterebbe parimenti viva luce sulla soddisfazione da lui mostrata di ritornare al sud.

Si può dunque concludere, quasi con certezza, che l'*Aquila* passò a 50 o 60 miglia all'est delle sette isole dello Spitzberg, laddove fu preso il piccione.

Walter Wellman, competentissimo in materia, ha dichiarato, dal canto suo, che in simili condizioni meteoriche, l'*Aquila*, se ha potuto rimanere in aria durante la tempesta, ha dovuto essere trasportata prima verso il sud, al di sopra della parte libera del mare di Barentz, poscia al nord verso la terra di Francesco Giuseppe. Se Andrèe ha allora voluto effettuare una discesa, questa non può aver avuto luogo che entro lo spazio limitato fra il mar' di Barentz, lo Spitzberg e la Nuova Zembla al sud e la terra di Francesco Giuseppe e l'Oceano polare al nord, vale a dire al di là dell'85° o dell'86° parallelo, a poca distanza dalla Siberia.

Infine, è anche possibilissimo che gli aeronauti siano stati trasportati verso la Siberia, ma non ci possiamo spiegare che siano caduti così lontano, nel centro della Siberia, quasi alle frontiere della Mongolia, nel paese di Yenisset, cioè a 260 Km. al nord di Krasnojarsk.

Ci sembra difficile ammettere che tre cadaveri ed un aerostata possano restare tanto tempo senza essere scoperti; non è dubbio infatti che se questi cadaveri sono quelli degli intrepidi aeronauti dell'*Aquila*, essi si trovano colà dal luglio o dall'agosto 1897.

Tale è l'opinione di un fratello di Andrèe.

Speriamo!

Svezia e Norvegia

E' stato annunziato che il re Oscar di Svezia e Norvegia, che ha compiuto già il suo settantesimo anno, recandosi altrove per ristabilirsi in salute ha affidato la reggenza al suo erede il principe Gustavo.

Vi è chi pretende che in questa determinazione possa avere anche una parte la situazione interna dei paesi, che formano l'unione Scandinava, e che prosegue ad essere irta di difficoltà che rendono più faticoso in questo momento l'esercizio del potere sovrano.

La questione irritante della separazione politica della Norvegia è lungi dall'essere regolata dalla decisione relativa alla bandiera particolare per la marina.

Questa decisione, benchè votata regolarmente e approvata dalla Corona, resta assolutamente platonica, finchè essa non verrà comunicata ufficialmente agli Stati esteri.

Gli Svedesi vi si oppongono con tutte le loro forze, temendo, non senza ragione, di essere in seguito obbligati ad accordare ai Norvegesi una rappresentanza consolare speciale, che porterebbe logicamente con sè la rappresentanza diplomatica in generale. E ciò sarebbe la fine dell'unione politica; non si avrebbe più che un'unione personale, rappresentata esclusivamente dal Re, e la Svezia vi perderebbe sicuramente.

Nella stessa Svezia, la situazione interna lascia alquanto a desiderare. L'agitazione per l'introduzione del suffragio nniversale si va estendendo, ed una petizione ad esso relativa e coperta di migliaia di lire e stata ultimamente rimessa al re Oscar, che ha promesso d'interessarsene.

Il ministro, presidente Bastroem, interrogato su tale questione, ha dichiarato alla Camera svedese, che il Governo non sarebbe disposto a soddisfare ai desiderii dei firmatari di questa domanda, i quali, peraltro, appartenendo in maggioranza alla classe operaia, si disporrebbero a rispondere ad un eventuale rifiuto con uno sciopero generale, che potrebbe scoppiare all'occasione del 1 maggio prossimo.

Il cinquantenario della Bicocca

Il Comitato esecutivo novarese composto di tutte le classi della cittadinanza, sorto per iniziativa della Società «ex militari,» e sotto l'alto patronato di S. A. Reale il Duca di Genova, col nobile intento di tributare solenni onoranze ai caduti nella battaglia della Bicocca, il 23 marzo 1849, ha emanato una circolare colla quale fa caldo invito alle associazioni patriottiche, affinchè si compiacciano di intervenire con una apposita rappresentanza alla patriottica manifestazione.

La circolare dice:

« Quella tremenda giornata, che oggi si può ricordare con maggiore serenità di animo ed apprezzare secondo il suo vero valore, sebbene infausta per noi, segnò, coll'insanguinato olocausto di tante vittime gloriose, la via a quel decennio di raccoglimento, che doveva darci nell'anno 1859, le vittorie di Palestro, di Magenta, di San Martino, per condurci poi nell'anno 1870 a Roma.

Ai gloriosi caduti della Bicocca, su cui corse tant'ala di tempo, è giusto e doveroso rendere reverente tributo di riconoscenza e di memore affetto, perchè essi insegnarono col loro sacrificio a non disperare nelle distrette della patria.

E poichè oltre la tomba non vive ira ntmica, come ogni anno vengono rappresentanze francesi ad onorare col loro intervento gli Ossari dei caduti nel memorabile anno 1859, così sarà invitata una rappresentanza dell'esercito austriaco, allora nemico, oggi alleato nostro.

S. M. il Re ha aderito alle indette onoranze cinquantenarie, e si ha viva fiducia che l'Augusto ed amato Sovrano non mancherà di rendere più solenne, colla sua presenza, la mesta commemorazione, ove circostanze imprescindibili di Stato, non lo trattengano »

Il Re e l'amnistia

Il *Tempo* ha da Roma 13:

Il collega Cortese mi comunica il seguente telegramma da lui diretto al giornale *L'Italia centrale*:

« Il deputato Galletti, che ebbe ieri un colloquio di quasi un'ora con Re Umberto, mi disse che il sovrano è dispostissimo a dare una completa amnistia e si augura che il Ministero possa sollecitamente proporgliela ».

Assassinî politici in India

Londra, 13. — Un grave delitto politico, consumato a Puna, ha prodotto una grande impressione.

Giorni sono, era stato giustiziato un bramino convinto di aver partecipato due anni or sono all'assassinio di alcuni ufficiali inglesi. La condanna del bramino era stata ottenuta mediante la testimonianza di due indigeni.

Ora questi due testimoni, trovandosi in un sobborgo, furono improvvisamente circondati da alcuni individui e fatti a pezzi. Non si ha nessuna traccia degli autori del nuovo crimine, che causa tanta maggiore eccitazione in quanto che dimostra esistere una società segreta cospirante contro gli inglesi.

La salute dell'on. Imbriani

Napoli 13. — Il miglioramento delle condizioni fisiche dell'on. Matteo Renato Imbriani sono lente, ma continue e però confortanti e promettenti.

Oggi l'on. Imbriani fu veduto a passeggio in carrozza assieme alle sue ospiti, la signora e la figlia dell'on. Domenico Pozzi, al quale l'onorevole Imbriani è legato da fraterna amicizia.

Dopo la passeggiata in carrozza scese e passeggiò lungamente al braccio della signora Pozzi nei viali della Villa.

MISCELLANEA

I raggi Röntgen in guerra

I medici militari inglesi hanno fatto nell'ultima campagna del Sudan una larga applicazione di raggi X, e i successi ottenuti furono dei più confortanti. Dopo la battaglia di Ondurman si trasportarono al lazzaretto militare di Abodjeh, 121 feriti da colpi d'arma da fuoco. In 21 casi non si potè trovare la palla con il solito sistema e si ricorse ai raggi Röntgen, mediante i quali — ad eccezione di un caso solo — fu possibile stabilire una diagnosi rapida e sicura.

Quanto spende la Francia all'anno per toilettes

Gastone Worth, un giovane membro della celebre famiglia di sarti parigini, ha calcolato sopra dati esattissimi che in Francia si spende soltanto nelle principali sartorie e nei grandi negozi di mode, un miliardo di franchi all'anno per telette femminili. Di questo circa la quarta parte esce dalle tasche delle ricchissime americane, inglesi e russe che si vestono a Parigi.

Uno strano Club

Un nuovo *Club* americano, americano geograficamente e filosoficamente, è stato testè istituito a Nuova York.

Suo scopo è quello di assicurare ai suoi componenti cento anni di vita.

Sono ammessi soltanto coloro che, per ragioni fisiche e morali, hanno la presunzione di vivere oltre i cento anni.

Il *Club* si occuperà esclusivamente dello studio dei diversi metodi di vita degli antichi patriarchi, per poter raggiungere la loro patriarcale longevità

Questo *Club* sarà ora presieduto da un presidente provvisorio, ma il primo socio che raggiungerà l'età di cento

anni sarà di pieno diritto presidente effettivo per tutto il resto della vita.

Costui sarà seguito nella cattedra da un altro centenario.

Presidente onorario del *Club* è stato a unanimità, proclamato il signor Matusalemme d'ignoti parenti.

Che cosa si suol fare con un giornale

La *Fronde* va pubblicando delle liste lunghissime enumeranti i molteplici usi, ai quali può servire un giornale.

Eccone un saggio:

Un giornale può servire per fare un *abat-jour* o un ventaglio, o per pulire i tubi delle lucerne, o si può distendere sotto i tappeti, o per essere adoperato a far dei pacchi, o a coprire dei litri, o a fare delle barchette, o bellissimi tricorni, o per imbottire gli stivali e le maniche dei vestiti femminili durante i viaggi, per far delle *papillottes*, o delle bandiere, o per sostituire i vetri rotti, o per far le veci delle flanelle nell'inverno.

La *Fronde* dimentica un altro piccolo servizio, al quale si presta un giornale.

Un giornale può anche esser letto.

Parlamento Nazionale

Seduta del 14 febbraio

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 15.45.

Si discutono e si approvano i seguenti progetti:

Istituzione dell'armadio farmaceutico pei Comuni mancanti di farmacie;

Autorizzazione del seppellimento nel tempio di S. Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Francesce Errante e Francesco Paolo Perez;

Ritiro dei buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento;

Il Senato con voti 45 contro 39 respinge il disegno di legge relativo ai monti frumentari e casse agrarie, e approva tutti gli altri.

La seduta tolta alle 16.55.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Si svolgono parecchie interrogazioni.

L'interrogazione dell'on. Pantano sullo scioglimento della Società del tiro a segno di Terni suscita vivaci incidenti.

Quindi si riprende la discussione sul disegno di legge per le sovvenzioni ferroviarie, non concludendo nulla, e levasi la seduta alle 17.50.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA

Mostra bovina

Per iniziativa del *Circolo agrario di Latisana* il giorno 1.° marzo p. v. sarà tenuta nel pubblico mercato una *Mostra bovina* per gli animali allevati nella zona piana della Provincia di Udine e nel Distretto di Portogruaro.

Ecco il programma.

Sezione A.

(Riproduttori maschi e femmine con attitudine mista).

Cat. 1. — Torelli con denti da latte. — 1. premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Tori fino a sei denti permanenti. — 1. premio *medaglia d'oro* del Comune di Latisana; 2. premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Vitelle con denti da latte. — 1. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 4. — Giovenche da due a quattro denti permanenti. — 1. premio medaglia d'argento del Comune di Muzzana; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 5. — Vacche con oltre quattro denti permanenti. — 1. premio *medaglia d'oro* della Banca di Latisana; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione B.

(Riproduttori maschi e femmine specializzati per il latte).

Cat. 1. — Torelli e Tori fino a sei denti permanenti. — 1. premio medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vitelle con denti da latte. — I° premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 2. premio grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 3. — Giovenche e vacche — I. premio medaglia d'argento della Camera di Commercio di Udine; 2. premio medaglia d'argento del Circolo Agrario; 3. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine; 4. premio medaglia di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Sezione C.

Gruppo di animali riproduttori (almeno 8 capi), di varia età e sesso, rappresentanti speciale allevamento — Premio unico *medaglia d'oro* del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Sezione D.

Animali da lavoro

Cat. 1. — Buoi da lavoro appariigliati — I. premio *medaglia d'oro* del Circolo Agrario; 2. premio medaglia d'argento del Ciroolo Agrario; 3. premio di bronzo del Circolo Agrario.

Cat. 2. — Vacche da lavoro appariigliate. — I. premio grande medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana; 2. premio grande medaglia di bronzo dell'Associazione Agraria Friulana; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione E.

Buoi da Carne. — 1. premio medaglia d'argento del Comune di Precenico; 2. premio medaglia di bronzo del Circolo Agrario.

Sezione F.

Riproduttori d'importazione — Premio unico — medaglia d'argento del Comune di Pocenia.

Premio speciale del Circolo Agrario

Sarà conferita una grande medaglia d'argento al proprietario che concorrerà alla mostra col maggior numero di animali di notabile bellezza.

Sarà a disposizione della giuria la somma di L. 350 da ripartirsi a suo criterio a titolo di incoraggiamento ai premiati meno facoltosi od ai loro dipendenti.

—

Si accorda ricovero per gli animali che provengono da luoghi lontani e che giungono nel giorno precedente alla mostra qualora ne sia fatta richiesta non più tardi del 25 corrente.

La mostra incomincierà alle ore 9 ant. ed avrà luogo con qualsiasi tempo.

—

Presidente onorario del «Comitato ordinatore» è il co. cav. Vittorio ing. de Asarta Deputato al Parlamento, e presidente effettivo il sig. Gaspare Peloso Gaspari; vicepresidente il cav. Angelo Marin; segretario il sig. Francesco Grandis.

DA AVIANO

Redde rationem

Ci scrivono in data 13:

Venne arrestato a San Quirino tal Marco De Bortoli in seguito a mandato di cattura dovendo subire 28 giorni di reclusione per maltrattamenti ai propri genitori. *S.*

Piccola posta

L'altra parte della corrispondenza non abbiamo potuto inserire perchè non ci riesci affatto chiara. Preghiamo quindi il corrispondente *S.* a rimandarcela in modo però che nella medesima non vi siano equivoci o diverse interpretazioni. *Red.*

Ringraziamento

La famiglia *De Stefano* si crede in dovere di esprimere pubblicamente la sua riconoscenza, ringraziando vivamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare di Loro presenza i funebri del diletto suo *Silvio*.

Spilimbergo 13 febbraio 1899.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Febbraio 15. Ore 8 Termometro 5.4
Minima aperto notte 1.8 Barometro 758.
Stato atmosferico: coperto nebbioso
Vento NO. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 10.4 Minima 5.6
Media 7.310 Acqua caduta mm.

Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola.

Effemeride storica

15 febbraio 1512

Notevole terremoto in Friuli.

A VAT!

Il cielo è oggi piuttosto uggioso, ma non pare che si metta alla pioggia.

Una passeggiata e una boccata d'aria del resto non fanno mai male, e perciò consigliamo i nostri concittadini a non mancare alla gita di Vat, santificando in questo modo, come vogliono le patrie tradizioni, il primo giorno di quaresima.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana

fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine)

Sottoscrittori precedenti 659 per lire 535.22.

Quattro ufficiali di cavalleria Lodi e Saluzzo, (offerte personali) lire 40 — Battistig Carlo e sei agenti della ditta Chiozza e Turchi di Ferrara, lire 6 — Operaie n. 330 dello stabilimento Barbieri Silva e C. di Udine, lire 69.35 — Professori del R. Istituto Tecnico di Udine (sottoscrittori 17) lire 13.25 — Setificio Luigi Armellini d. Tarcento (sottoscrit. 82) lire 8.40.

Totale: sottoscrittori 1099; L. 672.22.

—

La sottoscrizione assume il carattere d'un plebiscito: vi concorrono tutti i partiti e tutte le classi; dalle offerte di un centesimo si sale a quelle di 50 lire.

Le operaie dello stabilimento Barbieri Silva e C. accompagnavano la loro unanime offerta con queste parole: «Ringraziamo chi volle farci contribuire ad opera così patriottica.»

—

Anche il Comune di Spilimbergo si è inscritto come socio alla «Dante Alighieri.»

—

Le sottoscrizioni — anche di pochi centesimi — per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno si ricevono alla sede della «Dante Alighieri», nei negozi delle ditte Barei, Bardusco, Gambierasi, Achille Moretti, Tosolini, al banco dei caffè Corazza, Dorta, caffè Nuovo, Nave e delle bottiglierie Parma, Gori e Lunazzi (Gancia).

Chi desidera schede per raccogliere adesioni ne faccia richiesta alla sede della «Dante Alighieri» via (Prefettura n. 13.)

Scuola e famiglia

Ieri nei locali di questa utile, pietosa, santa istituzione, che la illuminata carità cittadina con nobile slancio soccorre e che è con tanta amorosa abnegazione presieduta, sorvegliata, diretta, si è procurata un'ora di letizia e di benessere ai molti bambini di quell'educatorio.

L'amministrazione della Scuola e Famiglia, in un giorno nel quale il desiderio di un po' di letizia è avita tradizione, è comune bisogno, volle leggermente modificare, migliorandola, la consueta razione di cibo, distribuita ai bambini, e le signore ed i signori costituenti il benemerito Consiglio direttivo della ottima istituzione per loro conto offrirono, con gentile pensiero, ai fanciulli ed alle fanciulle accolti nell'Educatorio alcuni dolci carnevaleschi, aranci ed un po' di vino.

Quanto poco basta a fare un po' di bene, ad allietare, a riconfortare dei poveri piccini che nella grande loro maggioranza, della vita non conoscono che le amarezze!

La modesta, intima festa è proceduta benissimo ed i bambini dell'Educatorio vi tennero un disciplinato, esemplare contegno.

Facciamo voti perchè l'ottima istituzione abbia sempre nella città nostra il generoso, largo ausilio che merita.

Asprezze fiscali

In conseguenza dei rapporti fatti dagli intendenti di finanza sulle facilitazioni che, senza modificare le leggi esistenti, possono tuttavia usarsi dagli uffici finanziari nei rispettivi loro servizi, verso i contribuenti, la Direzione generale delle Imposte dirette ha per la prima diramato alcune circolari alle Intendenze colle quali si danno efficaci disposizioni in quel senso.

Ne diamo un cenno sommario:

Imposta fabbricati - Denuncie di sfitto — Affinchè i contribuenti siano sempre prevenuti che per ottenere lo sgravio della imposta non basta la prima domanda, ma ne occorre una seconda nel termine perentorio di trenta giorni dal compiersi dell'anno dello sfitto o della domanda, gli agenti nel rilasciare le ricevute per le prime domande, dovranno determinare nelle ricevute stesse il termine entro il quale dovrà esser presentata anche la seconda denunzia.

Imposte fabbricati e ricchezza mobile — Duplicazioni — La Direzione generale ha raccomandato che si evitino, per quanto già divenuti rari, più che è possibile, errori di duplicazione; e qualora questi si verificassero, gli agenti stessi, di loro iniziativa, facciano la proposta di sgravio, decorrendo da questa il diritto al rimborso.

Sollecitudine negli sgravi e rimborsi — Le Commissioni e le Intendenze sono state interessate a prestarsi efficacemente, onde sia resa più sollecita e pronta la definizione delle procedure relative agli sgravi; ed altrettanto è stato disposto per quanto concerne l'opera degli agenti.

Avvertenze ai contribuenti sugli effetti del silenzio — Ad evitare lagnanze dei contribuenti, a carico dei quali, dopo esaurite le controversie sugli accertamenti deferiti alla Commissione, s'inscrivano i redditi contestati, in ruolo, con effetto anche per altri successivi esercizi è stato disposto che negli avvisi mod. 12 e 22 si avvertano che, pendente la controversia sull'accertamento, e in difetto di una loro retttifica ad ogni esercizio, il reddito che verrà poi stabilito per l'accertamento di quell'anno rimarrà confermato anche per tutti i successivi pei quali la contestazione si è protratta.

Notificazione delle decisioni amministrative — Rinuncia del contribuente all'appello. Siccome i ritardi nella esecuzione dei rimborsi e delle decisioni amministrative, hanno per causa la notificazione delle decisioni, protratti poi di altri 20 giorni per attendere l'eventuale gravame nell'ultimo grado di contenzioso, perciò è stato disposto che si usi la massima sollecitudine nell'eseguire tali notificazioni.

Si è pure stabilito che il contribuente, al notificarsi della decisione senza gravame dell'agenzia, possa render quella definitiva con esplicita dichiarazione di rinuncia a qualsiasi gravame ulteriore, senza aver così bisogno, di attendere altri venti giorni per la esecuzione delle decisioni medesime.

Assemblea della Banca di Udine

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che, pel disposto dell'art. 24 dello Statuto, avrà luogo il giorno 26 febbraio corr. alle ore 13 in casa della Banca, per deliberare sull'ordine del giorno trascritto in calce.

Gl'intervenendi dovranno aver depositato le rispettive azioni almeno nel giorno 25 febbraio presso la Cassa della Banca, ritirando lo scontrino di deposito da rendersi ostensibile all'ingresso della sala.

Le azioni depositate verranno restituite finita l'adunanza.

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1898 ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci e sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1899-1900 i Consiglieri cessanti, signori Cav. uff. C. Kechler, dott. Valentino Chiap, G. B. Volpe, cav. uff. Graziadio Luzzatto, Edoardo Tellini, (che possono essere rieletti) Cessano (e possono essere rieletti) tutti i sindaci e sostituti.

Liste elettorali amministrative politiche e commerciali

Il Municipio avverte che questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione dei tre elenchi prescritti dalla legge, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami a fare contro i medesimi a presentarli entro il 28 febbraio corrente.

Ogni cittadino può, nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi inscrizione, cancellazione, diniego d'inscrizione od ommissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

L'art. 488

Vennero messi in contravvenzione all'art. 488 C. P. questa notte certi Luigi De Luc di Giacomo d'anni 45 contadino di Nogaredo di Prato e Giuseppe di Angelo Buttinasca d'anni 31 barbiere da Udine.

La pergamena offerta all'uff. prof. dott. Franzolini

da parecchi suoi colleghi della città e provincia riprodotta molto bene in fotografia dallo studio Pignat, si trova esposta da alcuni giorni nel negozio Barei. A sinistra sulla pergamena stessa si vede il ritratto dell'egregio professore, il quale regalerà una copia di questa fotografia a ciascuno dei firmatari.

All'Istituto Renati

L'ultimo trattenimento di ieri sera è riuscito brillantissimo.

La commedia *Genoveffa* non avrebbe presentato per sè stessa molte attrattive, ma l'apparecchio scenico, i costumi adattatissimi, e più ancora lo slancio col quale hanno recitato le alunne la resero interessante. Ha piaciuto; certe scene hanno colpito davvero; insomma non si sarebbe potuto far meglio.

Il *vaudeville* poi ci ha meravigliati. Le alunne erano molto ben preparate, tanto nel canto, piuttosto difficile, quanto nella controscena altrettanto faticosa. Alcune hanno cantato degli *a soli* lunghi, ma graziosi. Gentilissimi gli auguri agli invitati: contraccambiamo di cuore. Il coro finale, bellissimo, è stato bissato. Non abbiamo parole per ringraziare degnamente le brave giovinette che hanno saputo divertirci moltissimo: alcune, facendoci ridere come la signorina Buliani; altre commovendoci come le signorine Gurisatti, Bussolo, Vissà; altre presentando bene le loro parti importanti come le signorine Romano, Pischiutta; altre ancora predicendoci l'avvenire come le zingarelle; tutte finalmente cooperando alla buona riuscita della produzione.

L'opera della colta istruttrice e delle suore che l'hanno coadiuvata, ha avuto ottimi risultati e ne godiamo.

E' passato troppo presto carnovale! Non potremo per quest'anno applaudire nuovamente le breve ragazzine che ce lo fanno rimpiangere. Peccato!

Serena

La Società protettrice dell'infanzia

nella sua seduta di ieri ha deliberato di farsi promotrice di una *Mostra di Crisantemi* da tenersi nel prossimo autunno.

L'idea veramente geniale, nuova per la provincia nostra, è tale da attirarsi le maggiori simpatie.

Ne riparleremo.

Vecchio disgraziato

Alle ore 7 di questa mattina le guardie di città di servizio nella sala da ballo «Al Pomo d'oro» vennero avvertite che nella casa N. 9 di via del Sale era caduto dalle scale un uomo. Infatti, recatesi ivi, trovarono certo Francesco Querini fu Francesco d'anni 61, selciataio, che scendendo dalla sua camera per venire in cucina, accidentalmente cadde e andò a battere la testa in un gradino, riportando tali lesioni da rimanere cadavere. Sul luogo a constatare la morte si recarono il Pretore del I mandamento dott Contin, il delegato di P. S. signor Birri ed il medico dott. D'Agostini.

Il festino del «Panadotto»

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Ier sera la Società del «Panadotto» udinese composta di circa trenta giovanotti allegri, fra cui qualcuno del *mondo vecchio* — si è raccolta nel gran salone interno dell'osteria «alla Frasca» diretta dal sig. A. M. per dare l'addio al carnevale 99, col seguente programma:

Ore 20 — Riunione dei convitati nella sala Bassa.

Ore 20 1/4 — Ingresso nel gran salone dei convitati ed insediamento del Presidente.

Ore 20 1/2 — Grande coro «Inno della Frasca» diretto dal maestro di Cappella «Menut».

Ore 20.35 — Grande cena.

Terminato questo, vennero eseguiti dei bellissimi cori tratti dalle opere dei più illustri maestri, fra cui il grande coro della *Norma*

No sta rompi i...

Dopo vari discorsi, verso il tocco, l'egregio Presidente, sig. *Mondo Mulinaris*, pronunciò brevi parole di ringraziamento agli amici intervenuti, augurandosi di poter rinnovare nella prossima quaresima una non meno allegra e soddisfacente festa.

E.

Palchi d'affittare al Teatro Sociale

Per la stagione di Quaresima si cedono palchi in affittanza serale e per tutte le 20 recite.

Rivolgersi per schiarimenti alla Segreteria del Teatro Sociale.

L'incendio ai Rizzi

Verso le 5 di stamattina il Delegato di P. S. Livinali di servizio al teatro Nazionale fu avvertito che era scoppiato un incendio nella frazione dei Rizzi e subito con due guardie si portò sul luogo. Seppe ivi che alle 4 e 1/4 circa s'era sviluppato, ignorasi per quale causa, il fuoco nella casa n. 51 di proprietà di Luigi Manzutti fu Girolamo d'anni 58 e del figlio Carlo d'anni 24, nonchè di Ferdinando Rizzi proprietario del fienile, ove ebbe principio l'incendio, affittato a Valentino Fantin.

Fu a svegliare il Carlo Manzutti un suo bambino che era a letto con lui e dato l'allarme accorsero i terrazzani e poscia anche i pompieri di Udine. Il fuoco si estese all'altra casa addossata e che rimase maggiormente danneggiata di proprietà di Luigi Sello fu Carlo d'anni 40.

Furono salvati pochi mobili e tutto il resto andò distrutto, non rimanendovi che i muri anneriti e cadenti e le macerie fumanti. I pompieri rimasero ancora per spegnere travi ed altro materiale combustibile che ardeva ancora. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie alle persone. Il danno complessivamente si calcola a circa lire 3000.

Si nota che nel cortile ove bruciarono quelle casupole, l'incendio si manifestò ben quattro volte.

Tutti sono assicurati tranne il Manzutti.

Carnovale 1899

Finis!

Vissuto stentatamente è morto alla mezzanotte di ieri fra la generale apatia.

Se si eccettuano alcune feste famigliari e qualche ballo sociale al *Minerva*, il carnovale del 1899 passò quasi inosservato, dando pochissimi segni di vita stentatissima.

E nelle altre città italiane non si ebbe nulla di meglio. Osserva giustamente un arguto collega della stampa romana che la *Nazione carnevale* va a poco a poco diventando *Nazione-quaresima!*

Nel pomeriggio di ieri pareva che la gente andasse ad assistere a un funerale anzichè a vedere le maschere... che non c'erano!

Il carnovale ha fatto il suo tempo. Che sia meglio così?.... Chi lo sa!

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Confessioni d'arte di una attrice e di attori della Compagnia di Lorenzo-Andò.

Stanislao Manca con geniale, felice pensiero rivolse a tutte le migliori attrici ed ai maggiori attori d'Italia le domande che, togliendole dall'autorevole *Rivista politica e letteraria* di Roma, pubblichiamo:

1.) Quale *parte* — nella produzione contemporanea *straniera* — vi procura le più intense sensazioni artistiche, e vi fa maggiormente *sentire*, di fronte al pubblico, le passioni di cui l'ha rivestita l'autore?

2) *idem* — nella produzione contemporanea *italiana?*

3) Nella *simpatia* che v' ispirano queste due *parti*, potreste aggiungere alle ragioni d'arte anche quelle di un sentimento speciale in voi?

Le risposte giunsero al Manca numerose ed interessantissime e portano firme assai care all'arte, le firme di E. Novelli, della di Lorenzo, di Andò, della Pezzana, della Marchi-Maggi, di Andrea Maggi, di Irma Gramatica, di Leigheb, di Emanuel, della Reiter, di Reinach, di Talli, di Pilotto, di G. Salvini, della Mariani, del De Sanctis e di altri valentissimi che tengono alto il prestigio del nostro teatro drammatico.

Riproduciamo le risposte di Tina di Lorenzo, di Flavio Andò, di Virgilio Talli, e di Libero Pilotto, di artisti cioè che avremo il piacere di riudire domani a questo Sociale.

Eccole, ed esse valgono a rivelarci le predilezioni artistiche di attori al pubblico nostro carissimi:

« 1) *Paula* nella *Seconda moglie* di Pinero.

2) *Santuzza* nella *Cavalleria Rusticana* di Verga.

3) Perchè in queste due parti gli autori si valgono unicamente della *semplicità* per rilevare al pubblico le più segrete fibre del cuore femminile. La *semplicità* è il difetto o la qualità principale del mio carattere e della mia recitazione. »

Tina di Lorenzo

« Alle vostre tre domande non so rispondere che così, riassumendole: E' ben difficile precisare la *parte*, tanto nella produzione straniera quanto in quella italiana, che mi procura le più intense sensazioni artistiche. Per me sono molte e non una sola; e quelle precisamente che si *avvicinano* alla verità (il vero è assurdo in teatro) che racchiudono passioni vissute, che riflettono, per quanto è *teatrabile*, la natura, che si plasmano sull'uomo che vedo camminare, parlare, agire, e qualche volta amare, soffrire, piangere, morire. Esempio: — *Loris* nella *Fedora*, *Armando* nella *Signora delle Camelie*, il *Conte* nell'*Amore senza stima*, *Velteuil* negli *Amanti*, *Filippo* nella *Douloureuse*. Non so dirvi altro. »

Flavio Andò

« 1) Del repertorio straniero la parte che io preferisco è: *Oliviero de Jalin*, nel *Demi-Monde* di Dumas fils

2) Nella produzione contemporanea italiana, da molti anni, nessuna parte del mio ruolo mi ha specialmente attratto, anche perchè molte parti comiche del repertorio nazionale risentono di quell' *Oliviero de Jalin* che ho citato nella prima parte.

3) Oltre la simpatia che per ragioni d'arte mi ispira il carattere di *Oliviero*, riconosco che una certa affinità di tendenze personali me lo rendono accetto e gradito. »

Virgilio Talli

« 1) In Italia l'attore cambia quasi interamente il suo repertorio col mutare compagnia. Orbene, la parte che io prediligo nel mio attuale repertorio, ricchissimo di *voluminosi manichini*, è quella modestissima, ma superbamente vera, del *Conte Royseaux* negli *Amanti* di Maurizio Donnay.

2) Il *Conte Ettore*, nei *Tristi Amori*, di Giuseppe Giacosa, la commedia più vera che sia stata scritta in Italia.

3) L'arte è la riproduzione della natura che è la verità. Un sentimento innato in me mi fa amare e prediligere gli autori che più si approssimano ad essa, anche se, per cagion di ruolo, mi riserbano poche parole da dire. »

Libero Pilotto

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 6. — **Grani.** Come di solito mercati scarsi. E' subentrato il periodo della calma, il quale ordinariamente perdura fino alla raccolta delle nuove messi Tutto andò venduto, superando le domande il quantitativo portato sulla piazza.

Rialzò la segala cent. 19, ribassarono il frumento cent. 6, il granoturco cent. 27.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 11.25 a 12.35.
Giovedì. Granoturco da lire 11 a 12.35.
Sabato. Granoturco da lire 11.05 a 11.40.
Cinquantino da lire 11 a 11.30.
Castagne al quint. da lire 9 a 12.

Foraggi e combustibili.

Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

9. 17 pecore, 20 castrati, 9 agnelli.

Andarono venduti circa 4 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al chil. a p. m., 7, d'allevamento a prezzi di merito: 3 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al chil. a p. m. e 3 d'allevamento a prezzi di merito; 9 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.

350 suini d'allevamento, venduti 125 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 19.
Di circa 2 mesi a 4 in media lire 27.
Di circa 4 mesi a 8 in media lire 38, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

18 suini da macello, venduti nessuno.

Fino a quintale da lire 85 a 86, da quintale e mezzo da lire 90 a 92; oltre quintale e mezzo da lire 96 a 100.

CARNE DI VITELLO

Quarti da anti
al chil. lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.60, 1.80.

Carne di bue	a peso vivo al quint.	lire	55
» di vacca	»	»	»	50
» di vitello a peso morto	»		»	70
» di porco	» vivo	»	»	96
» di	» morto	»	»	98

CARNE DI MANZO

I. qualità	al chil.	lire	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—
»	»	»	0.09

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Contravvenzione

Michiele Duriavigh per contravvenzione alla legge sugli spiriti venne condannato a mesi tre di detenzione ed alla multa di L. 1000 e spese.

Contrabbandieri

Catterina Prezza venne condannata alla multa di L. 91, giorni 6 di detenzione e ad un anno di vigilanza, Anna Bressani come la prima, Maddalena Bernardis alla multa di L. 124 e del resto come le altre, Catterina Cardinale alla multa di L. 26.73.

La Società Udinese di Ginnastica

con dolore annuncia la perdita immatura del consigliere *Ugo Morandini* socio fondatore e per 20 anni segretario della medesima.

Al nostro compagno, all'amico, all'uomo onesto ed integro, porgiamo l'ultimo saluto, l'estremo vale.

LIBRI E GIORNALI

La Riforma Sociale

Il primo fascicolo della nuova annata di questa Rassegna di scienze sociali e politiche che, edita in Torino dalla Casa Roux Frassati e C., il prof. Nitti ed il senatore Roux dirigono, contiene: André-E Sayous: Le banche tedesche e la loro influenza sullo slancio industriale e commerciale della Germania. Prof. Cesare Vivante: I difetti sociali del Codice di Commercio. — P. F. Casaretti: Per un articolo del senatore Primerano. — Prof. A. Contento: Sistemi di lotta del capitalismo industriale. — C. Errera: Gli acattolici in Italia. — Avv. A. Bonoui: Le bonifiche in Italia. — Rivista delle riviste. — Bibliografia. — Notizie ed appunti. — Cronaca politica. — Cronaca economico-finanziaria.

Telegrammi

Perturbazioni balcaniche
Fermento nella Vecchia Serbia
La vendetta albanese
Villaggi incendiati

Cettigne, 14. — Viene ufficialmente confermata l'esistenza d'un vivo fermento fra le popolazioni maomettane della Vecchia Serbia e del sangiacato di Novibazar. Le ultime notizie dal confine segnalano uno scontro sanguinoso presso Mitrovizza fra una banda di arnauti e un centinaio di cristiani, che presero le armi in difesa dei loro casolari. Il simultaneo scoppio di disordini a Skoplja, Ipek e Mitrovizza, fa ritenere che sono stati provocati dall'assemblea dei capi albanesi maomettani tenutasi ad Ipek. Mancano particolari sui disordini: si sa però che tre villaggi vennero incendiati a pochi chilometri al di là di Berane.

Il governo montenegrino ha preso solleciti provvedimenti rinforzando il confine, il quale è guardato da un grosso nerbo di milizia nazionale. Il battaglione di truppe regolari di Podgorizza (700 uomini) ebbe istruzioni a tenersi pronto per marciare verso il confine.

Si assicura che gli albanesi stanno preparando una sommossa.

Il fatto che i capi arnauti-turchi hanno proclamato loro duce, il vecchio Mula Zeka, il nemico acerrimo dei cristiani dell'Albania, è un indizio poco rassicurante. Recentemente grosse quantità di armi e di munizioni giunsero da Costantinopoli a Terizoni, Pristina, Vuciterno e Mitrovizza. Mula Zeka ha fatto una specie di censimento fra gli arnauti atti a prendere le armi e calcola poter disporre di circa 20.000 uomini dai 20 ai 50 anni.

La situazione nelle Filippine
La presa di Ilo-Ilo

Manilla 14. — Le truppe degli Stati Uniti presero Ilo-Ilo sabato dopo un bombardamento. Gli insorti incendiarono la città avanti di sgombrarla.

Le perdite degli americani sono insignificanti e quelle degli insorti importanti.

Don Carlos
minaccia la rivoluzione

Madrid 14. — Una lettera di Don Carlos proibisce ai suoi partigiani di assistere alla seduta della Camera in cui si discuterà il trattato di pace.

Soggiunge: « Rimettiamo a Dio i destini della Spagna minacciata da nuovi disastri, prepariamoci a compiere ciocchè la coscienza ed il patriottismo esigono. »

Viste difettose

Per soddisfare le cortesi richieste di molte persone, l'oculista-fisiologo *D. E. Borghi*, si trattiene ancora alcuni giorni in questa città.

E' reperibile in via Daniele Manin, 16, casa Fornera II. piano, dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 16, per l'adattamento *razionale e scientifico* delle sue lenti di *cristallo isocoballato*.

Vista e lenti: è il titolo di un elegante opuscoletto del medesimo specialista. Viene inviato *gratis* a chi ne fa richiesta.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 febbraio 1899

	14 feb.	15 feb.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102 05	102.10
» fine mese	102.20	102.30
detta 4 1/2 » ex	111 25	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	101 —	101.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	311.—	312.—
» Italiane ex 3 %	322.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 1/2	518.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	466.—	465.—
Ferrovia Udine-Pontebba	482.—	480 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522.	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1015.—	1040.—
» di Udine	140.—	140.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	33.—	36.—
Cotonificio Udinese	1380.—	1300 —
» Veneto	209.—	208.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	777.—	772 —
» » Mediterranee ex	597.—	600.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	107.55	107 50
Germania »	132 60	132 00
Londra	27 09	27.09
Austria-Banconote	2,24.75	224.50
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.46	21.45
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 80	95.70

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 febbraio **107.49**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

I milanes rivoluzionaris

Lor passuz di paneton
Vevin grande indigestion,
E nemis di mane e sene
E' ti han fat che brute scene
Par promovi l'apetit!....
Ben par chest Bava l'ha dit
Che se invece di Bertelli
Migon, Banfi e Bertarelli
A Milan fos stat speziar
Vigi Sandri cul so Amar
No sares mai scopiade
La rivolte deplorade.

Unico deposito presso la farmacia Biasioli — Udine.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ARTURO LUNAZZI - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

ESTERI E NAZIONALI

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

» Posta » 5

BOTTIGLIERIA AL VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11

Magazzino fuori dazio

Subburbio Aquileia

SPECIALITA DELLA DITTA

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

PREMIATO

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di I° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898

con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898

con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale di Digione 1893

VENDESI IN BOTTIGLIE ORIGINALI DA L. 5, 2.50 E 0.50 L'UNA.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Velocipedi e Cicli - Via Giorgio ... - Udine

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.**	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10 33	11 —
M.	11.30	11 58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15.51	M.	13 10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(* Questo treno parte da Cervignano.